

Comune

di

BOVALINO

Per copia conforme al suo originale.

Bovalino, li 15 GIU. 1985

Il SEGRETARIO CAPO



Il Segretario Capo
(Mancato)

Il foglio cartaceo all'originale approvato con decreto P.S. n. 1269 del 29-9-1985

di cui la parte integrale è

in deposito nella Sezione Provinciale Regionale (Prov. Agrigentino - C. 101)



PRRG

relazione

COMUNE di **BOVALINO**

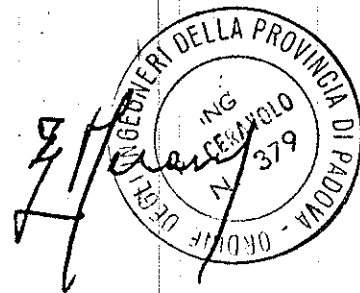
- prov. di REGGIO CALABRIA -

ORIGINALE

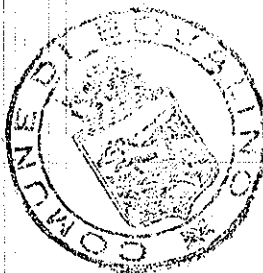
PIANO REGOLATORE GENERALE

RELAZIONE

Progettisti: ing. PASQUALE CERAVOLO
 ing. GIUSEPPE SCORDO
collaboratore: arch. AGOSTINO TALARICO



Il Segretario Capo
(Luigi Marsicano)



Il Sindaco
Ecol. ANTONIO CARPENTIERI

1 LE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 - L'assetto territoriale regionale e comprensoriale -

Il comune di Bovalino si colloca in una zona caratterizzata da :

- a) depauperamento delle forze di lavoro ;
- b) livelli di reddito pro-capite della popolazione inferiore alla media nazionale e tali tuttavia da non escludere una spinta anche spontanea al riequilibrio rispetto alla media stessa;
- c) bassi livelli di produttività in dipendenza :
 - di insufficiente sviluppo delle attività industriali,
 - di problemi di riconversione nell'agricoltura.

L'assetto del territorio nel quale Bovalino s'inserisce riflette gli squilibri e le carenze dovute alla politica generale, alla mancanza di una programmazione economica ed urbanistica a livello regionale , all'esodo generalizzato e disordinato degli ultimi decenni che ha sconvolto i vecchi equilibri ai quali, peraltro, non se ne sono sostituiti di nuovi; e solo Bovalino ha costituito negli ultimi anni un polo di attrazione con il saldo sociale positivo.

1.2 - Il contesto socio-economico comprensoriale -

Il contesto socio-economico comprensoriale è, rispetto a quello comunale, più degradato in quanto i comuni limitrofi, individuati nel comprensorio di Bovalino, sono ad economie povere, con limitati insediamenti produttivi, con una agricoltura per lo più priva di attrezzature e di capitali.

Fanno eccezione alcune iniziative imprenditoriali a carattere artigianali proprio in comune di Bovalino anche in mancanza di incentivazione pubblica e di un coordinamento urbanistico.

La localizzazione lungo la media vallata del Careni della zona più idonea per costituire un polo industriale quale centro gravitazionale di un vasto settore territoriale oggi particolarmente depresso e quasi emarginato, da parte del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI REGGIO CALABRIA, apre una prospettiva di vasto interesse socio-economico che ha inizio proprio dal ruolo più importante che l'ubicazione territoriale assegna al comune di Bovalino pone per lo stesso il dovere di prepararsi anche con un nuovo assetto urbanistico a ciò pure proporzionato.

2 LE CONDIZIONI INTERNE

2.1 - L'ambiente -

Il comune di Bovalino si colloca, sotto il profilo dell'ambiente, in posizione di privilegio nei confronti dei comuni limitrofi.

Ha un clima mite ed è riparato dai venti di nord e nord-ovest dalle colline retrostanti.

Il territorio comunale è bagnato per un'ampia fascia dal mare Jonio .

L'altitudine del territorio comunale varia dal livello zero (livello del mare) a mt 160 sul l.m. -

2.2 - La posizione e lo sviluppo urbanistico -

Il comune di Bovalino confina con i comuni di Casignana, San Luca, Benestare e Ardore, esso ha avuto un forte sviluppo urbanistico in questi ultimi anni per un duplice ordine di motivi :

- perchè ha avuto avvio l'attività turistica e alberghiera legata alla valorizzazione del lido per la stagione balneare con afflussi dal nord Italia ed anche da collegamenti con agenzie turistiche estere;
- perchè ha cominciato ad essere il luogo di residenza degli abitanti che per un esodo legato alle vicende del dissesto dei vecchi centri abitati (quali San Luca, Careri, Natile, Platì, Casignana) hanno dovuto o dovranno abbandonare le loro vecchie abitazioni.

E' indicativo, a proposito dello sviluppo urbanistico, il numero delle licenze edilizie rilasciate dal

comune di Bovalino che è passato dalle 47 licenze del 1969 alle 126 licenze del 1976 con un incremento spontaneo del 268,08 % .

Il centro cittadino si sviluppa lungo la statale SS. 106 delle Calabrie , che collega Reggio Calabria con Taranto, e lungo la statale SS. 112 , che collega la costa jonica della Calabria a quella tirrenica, con inizio dal centro di Bovalino e termine al centro di Bagnara ; è in prospettiva il punto chiave dello schema dell'assetto territoriale sulla prevista direttrice trasversale Bovalino-Gioia Tauro, in posizione tale da favorire una vantaggiosa ubicazione industriale lungo la media vallata del Careri, come prevede il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Reggio Calabria, e della quale ne è il naturale nodo stradale e ferroviario sul versante costiero jonico.

2.3 - L'ambiente urbano -

Secondo i dati ISTAT riportati nel censimento del 1971, nel comune di Bovalino esistevano a quella data :

- n°217 abitazioni con 578 stanze costruite prima del 1919 , pari all'11,50 % del totale ;
- n°459 abitazioni con 1200 stanze costruite tra il 1919 e il 1945, pari al 24,31% del totale;
- n°456 abitazioni con 1360 stanze costruite tra il 1946 e il 1960, pari al 24,13% del totale;
- n°373 abitazioni con 1280 stanze costruite dopo il 1960 , pari al 19,76 % del totale ;
- n°383 abitazioni con 1128 stanze costruite in epoca ignota , pari al 20,28 % del totale .

Secondo i dati sopra riportati :

- il 31,78 delle abitazioni esistenti, per un complesso di 1706 stanze, risale ad oltre 60 anni or sono (poichè è da ritenere che quelle attribuite ad epoca ignota siano certamente precedenti a quelle di data accertabile) ;
- il 24,31 % delle abitazioni esistenti, per un complesso di 1200 stanze, risale ad epoca compresa tra 60 anni e 32 anni or sono .

In questi ultimi anni si sono operati degli interventi strutturali nelle abitazioni preesistenti ma, in complesso, i valori fin qui enunciati configurano un situazione dell'ambiente urbano che richiede un intervento urbanistico programmatico che incentri la ristrutturazione del patrimonio edilizio sia con interventi sostitutivi sia con interventi di ripristino per rendere accettabili la condizioni di abitabilità.

Secondo gli stessi dati ISTAT poi, su n° 1622 abitazioni con 4906 stanze :

- n° 1252 abitazioni sono fornite di acquedotto nell'abitazione;
- n° 232 abitazioni sono fornite di acquedotto fuori dell'abitazione;
- n° 138 abitazioni ne sono completamente sprovviste .

Rispetto ai servizi igienici installati :

- n° 1228 abitazioni sono fornite di wc. entro l'abitazione;
- n° 93 abitazioni sono provviste di wc. fuori dell'abitazione;
- n° 301 abitazioni ne sono sprovviste .

Delle 1622 abitazioni esistenti, poi, solo 563, pari al 34,71 % , sono dotate di bagno nell'abitazione.

In complesso, il quadro generale dall'ambiente urbano deve essere migliorato per promuovere ed accelerare il rinnovamento di tale situazione occorrerebbe oltre l'iniziativa privata (che pure in questi ultimi anni è andata aumentando in tal senso) anche una politica di risanamento incentivato con consistenti mezzi finanziari in un contesto a livello regionale.

2.4 - La situazione igienico sanitaria -

Il comune di Bovalino è dotato di una parziale rete di fognatura che serve il centro di Bovalino Marina, e di un impianto di depurazione .

Sotto l'aspetto generale, la situazione è oggi, dopo l'ultimo censimento, migliore che sotto l'aspetto delle singole strutture edilizie .

RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO
L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI

-Seminativo	ha	271,77
-coltivazioni perman.	"	1.220,03 con essenze legnose agrarie
	"	70,00 - altre
-parti permanenti	"	196,58
<hr/>		
totale	ha	1.758,38
<hr/>		
-SUPERFICIE A BOSCO	ha	118,99
-ALTRA SUPERFICIE	"	66,73
<hr/>		

3 L'ECONOMIA

3.1 - L'economia in generale -

L'economia in generale, pur essendo quella tipica delle zone depresse, è per Bovalino particolarmente incrementata dal commercio di generi e prodotti per il fabbisogno dei comuni del circondario .

Il reddito pro-capite è inferiore alla media nazionale, ad esso concorrono in maniera determinante le rimesse degli emigranti, ma risulta pure incentivato dalle attività terziarie legate all'attività turistico alberghiera nel periodo estivo.

Per la sua posizione geografica, Bovalino, organizzando meglio e più razionalmente le sue risorse naturali, produttive e imprenditoriali potrebbe garantire ai suoi cittadini un reddito pro capite molto più elevato.

3.2 - L'agricoltura -

L'agricoltura rappresenta, per il momento, la fonte più diffusa di redditività aziendale. E' evidente che, data la ridotta estensione del territorio comunale non si può parlare di una vera e propria attività agricola organizzata su basi economiche valide.

D'altra parte anche in questo settore esiste, come negli altri settori, un profondo squilibrio che non contribuisce certamente a dare all'attività agricola un ruolo soddisfacente.

Dai dati statistici rilevati ai fini della formulazione delle proposte di piano, si rileva (dati ISTAT 1971) che :

delle 875 aziende che esercitano l'attività su una superficie di ha 1944,10 :

- n° 563 aziende, pari al 64,34 % , posseggono una superficie di ha 231,77 , pari al 11,93 % dell'intera superficie considerata e con una media di ha 0,41 per azienda ;
- n° 150 aziende, pari al 17,14 % , posseggono una superficie di ha 221,21 , pari all'11,47 % con una media di ha 1,47 per azienda ;
- n° 71 aziende, pari all'8,11 % , posseggono una superficie di ha 179,88 , pari al 9,21 % , con una media di ha 2,53 per azienda ;
- n° 39 aziende, pari al 4,45 % posseggono una superficie di ha 141,49 , pari al 7,29 % con una media di ha 3,62 per azienda ;
- n° 26 aziende, pari al 2,97 % posseggono una superficie di ha 182,71 , pari al 9,41 % con una media di ha 7,02 per azienda ;
- n° 11 aziende, pari all'1,26 % , posseggono una superficie di ha 144,73 , pari al 7,45 % con una media di ha 12,88 per azienda ;
- n° 12 aziende, pari all'1,38 % , posseggono una superficie di ha 323,53 , pari al 16,64 % con una media di ha 26,96 per azienda ;
- n° 3 aziende, pari allo 0,35 % , posseggono una superficie di ha 518,78 , pari al 26,69 % con una media di ha 172,99 per azienda .

L'agricoltura, che occupa il 18,22 % della popolazione attiva, perdurando le attuali condizioni generali, difficilmente potrà essere un elemento di coagulo di forze economiche e costituire un valido fattore di sviluppo.

3.3 - L'attività produttiva (artigianato e piccola industria) -

L'industria estrattiva e manifatturiera occupa il 30,27 % della popolazione attiva e costituisce una componente di rilievo nell'economia del paese .

L'industria delle costruzioni e delle installazioni degli impianti occupa il 18,63 % della popolazione attiva ed è, nel suo settore, la più fiorente.

In complesso l'industria occupa, quindi, il 48,90 % della popolazione attiva.

Soprattutto le piccole industrie artigiane sono del tipo produttivo non legato alla stagionalità turistica e specialmente nel campo dei mobiliari e falegnamerie l'incremento è conseguente all'affermarsi di una mano d'opera specializzata e qualificata che s'impone sul mercato di tutto il comprensorio richiamando a Bovalino un afflusso commerciale che si estende ad altri campi imponendo il centro di Bovalino come la residenza migliore per il più vasto numero di attività che possono essere soddisfatte.

3.4 - Il commercio -

Il commercio che occupa il 18,82 % della popolazione trae il massimo beneficio incrementativo dalla varietà e complementarietà delle iniziative produttive di base stabile nonché dal commercio dei prodotti per il fabbisogno locale, quale mercato di rifornimento e deposito per tutti i comuni della zona limitrofa che comprende, tra Brancaleone e Locri , i centri costieri e di retroterra per i quali Bovalino è il centro commerciale più importante.

L'organizzazione commerciale al minuto è sviluppata soprattutto lungo le vie principali, strette e intasate ;

mentre quella all'ingrosso è sparsa nelle periferie .
Da qui la necessità di predisporre nel nuovo piano re
golatore P.R.G. una rete viaria ad ampio raggio d'a=
zione per servire e influenzare nuove zone di insedia=
menti produttivi e commerciali la cui accessibilità
sarà più facile e la cui funzionalità sarà più idonea,
anche per i futuri sviluppi di cui costituisce valida
premessa la localizzazione del polo industriale nella
vallata del Careri.

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETA' DA 6 ANNI IN POI
PER GRADO DI ISTRUZIONE

Laurea - n° 86
-Diploma " 511
-media inf." 537
-element. " 2.114

TOTALE n° 3.248

POPOLAZIONE SCOLASTICA ANNO 1976-77
PER GRADO DI ISTRUZIONE

- scuola materna n° 216
- scuola elementare " 451
- scuola med.inf. " 345
- scuola " sup. " 454

TOTALE n° 1466

4 L'ORGANIZZAZIONE URBANA

4.1 - Le attrezzature scolastiche -

- (1) Scuola elementare (Bosco) - 5 aule più servizi -
- (2) " " (Borgo) - 10 " " "
- (3) " " (Centro) - 20 " " "
- (4) " media statale - 20 " " "
e palestra -
- (5) Ist.Prof.Commerciale - 20 aule più servizi
e palestra -
- (6) Scuola materna - edificio comunale
- (7) " materna - " di ente morale
"Ospizio"
- (8) " elementare (Rosa) - 3 aule più servizi -
- (9) " " (Pozzo) - 4 " " "
- (10) " materna " - in casa privata
- (11) " elementare (Bovalino Sup.) 5 aule più servizi
- (12) " materna " " - in casa privata -
- (13) Liceo Scientifico (Centro) - in casa privata -
- (14) Scuola elementare (Petrara) - in casa privata -

Altre scuole in previsione nelle localizzazioni di progetto sia per sostituire quelle già esistenti in locali privati sia per adeguare gli standards alle esigenze di previsione.

4.2 - La popolazione scolastica al 1976

- Scuola materna	n° 216	pari al 3,12 % degli abitanti ;
- Scuola elementare	n° 451	pari al 6,51 % ;
- Scuola media inf.	n° 345	pari al 4,98 % ;
- Liceo Scientifico	n° 266	pari al 3,84 % ;
- Ist. Commerciale	n° 188	pari al 2,71 % .

Mentre le elementari con il 6,51 % sono al di sotto

della media preferenziale del 10 % , le medie superiori con il 6,55 % sono al di sopra della media , e questo quale conseguenza dell'afflusso esterno dai centri vicini.

4.3 - Le attrezzature religiose -

- Chiesa Madre "San Nicola di Bari"
- Chiesa "Madonna delle Grazie"
- Chiesa "Madonna del Carmine"
- Chiesa "Maria Sant.ma Immacolata"

4.4 - Le attrezzature sportive e ricreative -

- Un campo sportivo per il calcio
- Un campo sportivo per tennis
- Un'area per nuovi impianti sportivi con in corso causa di opposizione ad esproprio .

Le nuove ubicazioni di progetto di aree per impianti sportivi possono soddisfare le esigenze anche a livello comprensoriale oltre che di quartiere.

4.5 - Il verde pubblico -

- Attualmente manca quasi completamente ad eccezione dell'alberatura delle due piazze, Camillo Costanzo e Gaetano Ruffo, e del parco della rimembranza.
- In progetto sono localizzate delle zone di verde pubblico attrezzate per giochi e parcheggi.

A partire dalla via marina si sviluppa un'ampia fascia vincolata a verde pubblico che si estende dal Pintammati sino al Careri e copre le esigenze della retrostante zona edificata tra ferrovia e via XXIV maggio, sia in senso complementare che supplementare alle altre localizzazioni già previste per verde, piazze o parcheggi.

Nella fascia a verde pubblico tra ferrovia e via mari
na saranno consentite soltanto ad iniziativa del Comu
ne attrezzature idonee al percheggio e allo sport ri-
creativo e relativi servizi con opere a carattere pre
cario e con altezze non superiori ad un piano fuori
terra; l'ubicazione di detti impianti potrà avvenire
nella fascia tra Malochia e Careri e dovrà essere pre
vista da un piano distributivo dei servizi approvato
dalla Comm. Edilizia e dal Consiglio Comunale allo sco
po di non compromettere la funzione e la continuità
del verde che dovrà risultare prevalente.

Nella fascia tra Malochia e Pintammati potranno esse-
re previsti soltanto parcheggi e chioschi (a caratte-
re precario) per esigenze turistiche. In detta fascia
potranno essere ristrutturati nel rispetto delle nor
me del Codice Civile a fabbricati già esistenti per
le esigenze derivanti dall'uso in essi esercitato.

4.6 - Le attrezzature amministrative -

- Il municipio
- La caserma dei Carabinieri
- La caserma delle Guardie di Finanza
- L'esattoria
- Ufficio postale
- Ufficio di collocamento
- Ispettorato provinciale dell'agricoltura

4.7 - Le attrezzature ricettive -

- | | |
|------------------|--------------------|
| - Hotel Orsa | con posti letto n° |
| - Hotel Orsa Sud | " " " n° |
| - Hotel Tourist | " " " n° |

4.8 - Le attrezzature pubbliche di trasporto-

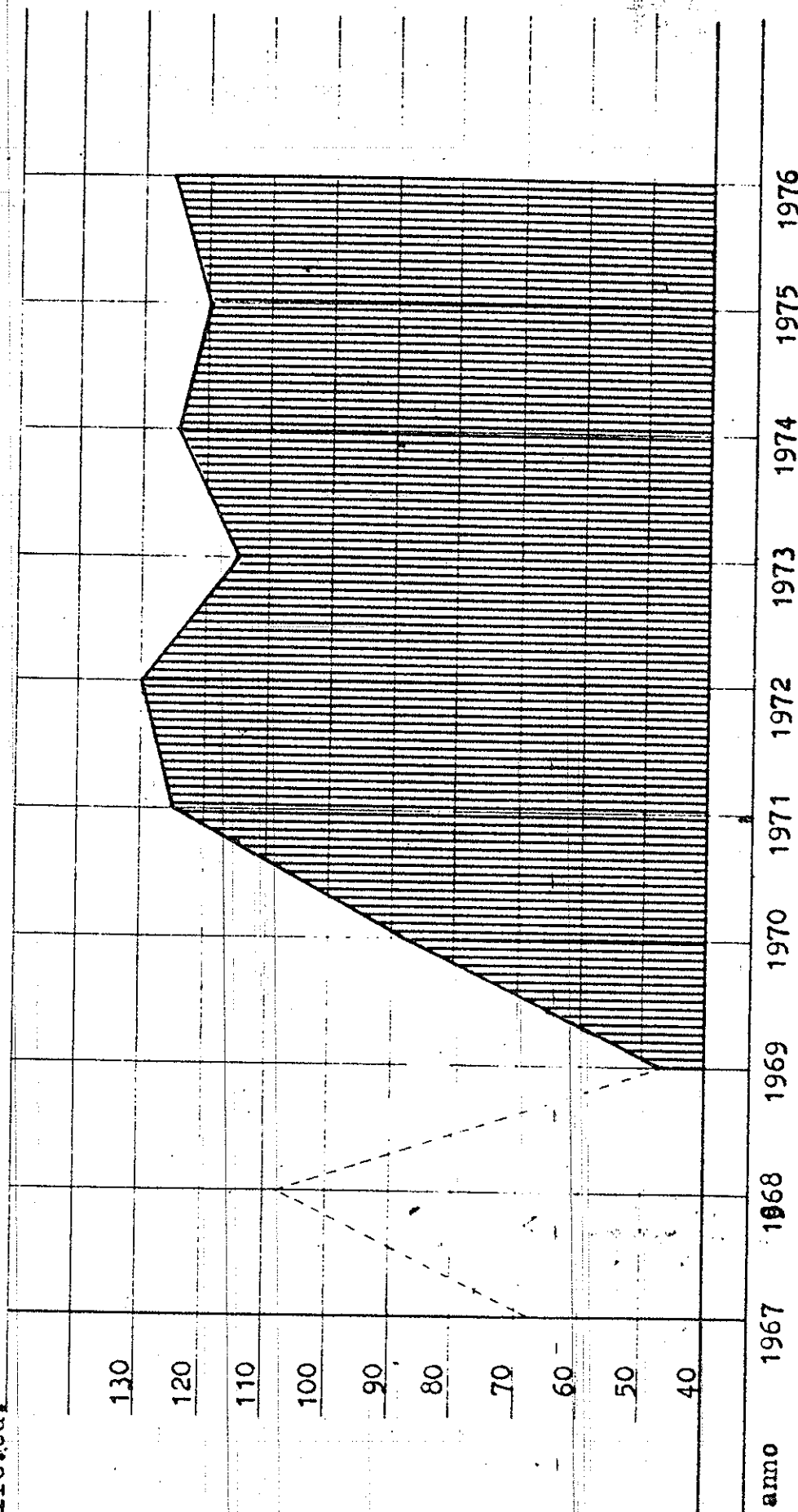
- Stazione ferroviaria
- Capolinea autobus
- Porto turistico in progettazione

4.9 - I servizi pubblici-

- E N E L agenzia di Bovalino
- E N E L stazione elettrica di Bovalino
- Pubblica illuminazione : punti luce lungo le strade comunali urbane ed extraurbane
- Rete di distribuzione energia elettrica nel comune
- Acquedotto comunale
- Rete di fognatura dinamica per il centro abitato di Bovalino Marina
- Parziali tratti di fognatura con collettori stradali per acque bianche
- Servizio di nettezza urbana gestito dal Comune .

DIAGRAMMA DELLE LICENZE EDILIZIE

lic.ed.



5 GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA URBANISTICA

5.1 Programma di fabbricazione -

Il comune di Bovalino è dotato di un Programma di Fabbricazione adottato e con successiva adozione, delle variazioni derivanti dalle osservazioni inviate dall'Assessorato Regionale ai LL.PP. , in data e quindi ritrasmesso agli organi regionali per l'approvazione .

Per dare un assetto più razionale al territorio comunale e un'organizzazione più avanzata sotto l'aspetto della sua utilizzazione, tutti i gruppi politici consiliari hanno convenuto sulla necessità di adottare un Piano Regolatore Generale .

5.2 Regolamento Edilizio -

Il comune è dotato di un Regolamento Edilizio adottato con annesso il Programma di Fabbricazione e trasmesso agli organi regionali per l'approvazione.

SALDO SOCIALE

IMMIGRATI

EMIGRATI

Anno

Anno	EMIGRATI			IMMIGRATI		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
1967	125	130	255	106	85	191
1968	164	151	315	99	94	193
1969	135	105	240	82	79	161
1970	148	146	294	79	83	162
1971	152	122	274	94	96	190
1972	93	92	185	104	90	194
1973	74	77	151	98	87	185
1974	101	111	212	145	160	305
1975	104	93	197	125	123	248
1976	100	95	195	84	88	172

SALDO SOCIALE

Anno	1967	Emigrati	Immigrati	Saldo
1967		255	191	- 64
1968		315	193	- 122
1969		240	161	- 79
1970		294	162	- 132
1971		274	190	- 84
1972		185	194	+ 9
1973		151	185	+ 34
1974		212	305	+ 93
1975		197	248	+ 51
1976		195	172	- 23

POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno	Uomini	Donne	Totale
1967	3.518	3.612	7.130
1968	3.490	3.584	7.074
1969	3.467	3.584	7.060
1970	3.450	3.536	6.986
1971	3.181	3.379	6.460
1972	3.209	3.308	6.517
1973	3.274	3.364	6.638
1974	3.346	3.442	6.788
1975	3.413	3.500	6.913
1976	3.403	3.528	6.931

INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE

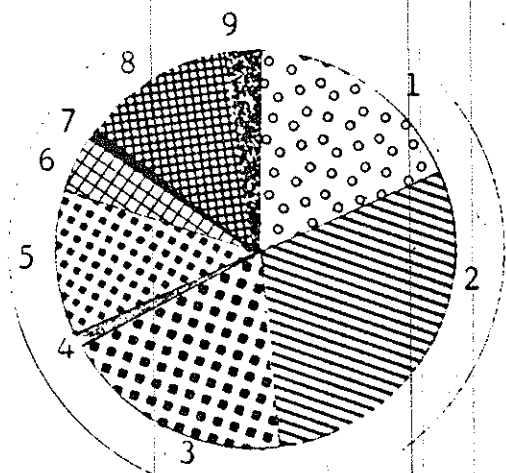
1972 = +	0,88	%
1973 = +	1,85	%
1974 = +	2,26	%
1975 = +	1,84	%
1976 = +	0,26	%

$$\text{media} = \frac{7,09}{5} = 1,418 \%$$

POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE
PROFESSIONALE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA

1) Agricoltura, foreste, caccia e pesca-	unità n°	313
2) Industrie estrattive e manifatturiere "	" "	520
3) Industria delle costruzioni e instal-		
lazione impianti	" "	320
4) energia elettrica	" "	12
5) Commercio	" "	203
6) Trasporti e comunicazioni	" "	81
7) Credito e assicurazione	" "	8
8) Servizi	" "	215
9) Pubblica amministrazione	" "	46

Totale unità n° 1718

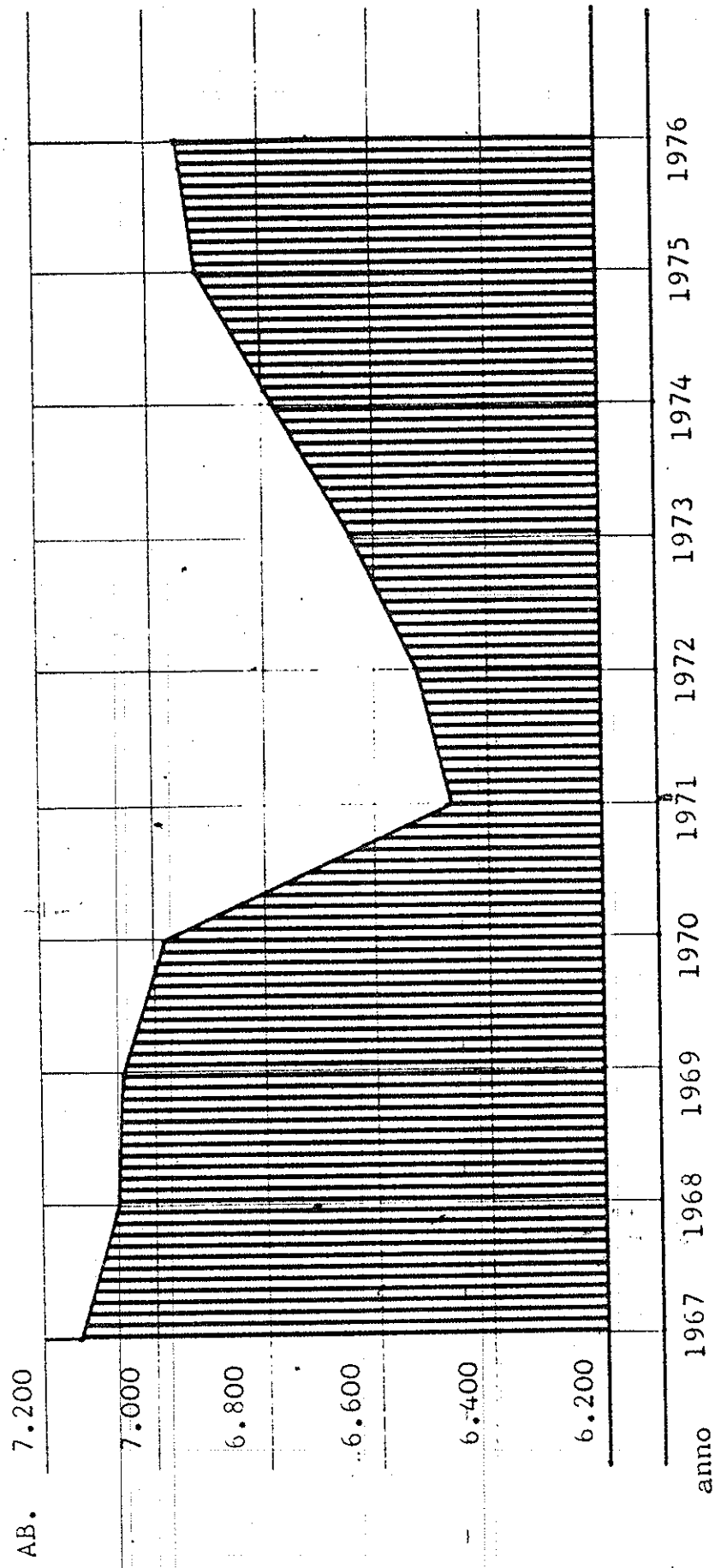


percentuali

1=	18,22 %
2=	30,27 %
3=	18,63 %
4=	0,70 %
5=	11,82 %
6=	4,71 %
7=	0,47 %
8=	12,51 %
9=	2,67 %

100 =

DIAGRAMMA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE



INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE

-POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/1975-

abitanti n° 6.931

-INCREMENTO ANNUO = 2,50%

-PERIODO CONSIDERATO = anni 15

$$- P_n = P_o \left(1 + \frac{2,50}{100} \right)^n$$

- P₁₅ = ABITANTI N° 11.116

-INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE-

abitanti n°

4.203

6 IL PROGETTO DEL P.R.G.

6.1. - I problemi della intercomunalità -

Il Piano Regolatore di Bovalino è stato impostato, sotto l'aspetto della utilizzazione del territorio, come programma urbanistico inteso a soddisfare non solo i bisogni della popolazione oggi residente nell'ambito del perimetro comunale e del suo incremento naturale, ma anche le esigenze della popolazione dei limitrofi comuni di San Luca, Careri, Benestare, Plati, Natile, ed altri il cui esodo diventa sempre più attuale sia per le condizioni di dissesto geologico del territorio sia per le difficoltà di ordine economico e finanziario alla riedificazione ex novo dei detti centri sugli stessi territori geologicamente compromessi che una tale operazione comporterebbe.

Bovalino in questi ultimi anni, infatti, si è caratterizzato quale polo di riferimento della immigrazione dai comuni sopra indicati che, anche se si è contenuta a livello di abitanti (in quanto gli stessi preferiscono attendere nel comune di origine eventuali benefici di provvidenze di legge), si è espansa in maniera consistente a livello di attività commerciali, artigianali, e produttive.

Un giusto peso nel proporzionamento delle zone ha avuto il previsto insediamento di un polo industriale nella vallata del Careri, sia eliminazione della zona industriale come già prevista dal P.F. a livello comunale, sia nella ubicazione e proporzionamento delle zone artigianali e commerciali in genere in funzione complementare dello stesso polo industriale a livello di comprensorio.

6.2 - I limiti temporali e spaziali delle previsioni-

Le previsioni del Piano Regolatore si sono limitate ad un arco di tempo di anni essendo tale periodo il parametro di riferimento più idoneo per una programmazione di carattere generale.

I limiti spaziali delle previsioni sono relativi alle dimensioni del territorio comunale e all'esigenza di non dilatare eccessivamente l'espansione per meglio verificare nel tempo le varie ipotesi alla base della programmazione urbanistica; in ogni caso si è ritenuto di tradurre dalla realtà, esistente zona per zona, le scelte d'espansione e di zonizzazione recependo quelle direttrici e predisposizioni già avviate che, oltre a consentire di dotare il P.R.G. del fabbisogno richiesto, soddisfano obiettivamente ad una più equilibrata ripartizione dei vincoli e degli incrementi tanto da trovare unanime consenso in tutti i partiti.

FABBISOGNI

Dati ISTAT 1971 -

- stanze adibite esclusivamente o		
promiscuamente ad abitazione n°	3.882
- abitanti residenti n°	6.460
- indice di affollamento n°	
abit/vano =	$6.460/3.882$	= 1,68

Fabbisogno vani :

A) Aumento della popolazione previsto nei 15 anni rapportato ad 1 vano/abit.	NUMERO DEI VANI ... n°	4.203
B) Fabbisogno vani derivante dall'indice di affollamento superiore ad un abit/vano	NUMERO DEI VANI ... n°	2.942
C) Fabbisogno vani per eliminazione case malsane ed eventuali correzioni	NUMERO DEI VANI.... n°	500
D) TOTALE PREVISIONI VANI (A + B + C) n°	7.645
<hr/>		
E) TOTALE PREVISIONE IN CUBATURA (140 mc/abit) =mc	1.070.300.=
<hr/>		

STANDARDS (DM 2/aprile/1968)

1) Aree per l'istruzione

(asili nido, scuole materne, scuole d'obbligo)

$$\text{abit. } 11.116 \times 4,50 \text{ mq/abit} = \text{mq } 50.022$$

2) Aree per attrezzature d'interesse

comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, amministrative, pubblici servizi)

$$\text{abit. } 11.116 \times 2,00 \text{ mq/abit} = \text{mq } 22.232$$

3) Aree per spazi pubblici attrezzati

a parco per il gioco e lo sport

$$\text{abit. } 11.116 \times 9,00 \text{ mq/abit} = \text{mq } 100.044$$

4) Aree per parcheggi (in aggiunta alle

superfici parcheggio previste dall'

art.18 della legge n° 765)

$$\text{abit. } 11.116 \times 2,50 \text{ mq/abit} = \text{mq } 27.790$$

 TOTALE mq 200.088

corrispondente a:

$$\text{abit. } 11.116 \times 18 \text{ mq/abit} = \text{mq } 200.088 \text{ .} =$$

PREVISIONE DI PIANO mq 507.000.=

SUPERFICIE TERRITORIALE

Zone d'espansione mq 1.080.500.=

7 . CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL PIANO

7.1 - Le vie di comunicazione -

La viabilità principale è stata studiata in modo da scaricare l'attuale centro del traffico di transito ; allo scopo è già sufficiente la circonvallazione eseguita dall'A.N.A.S. quale variante di ammodernamento della SS.106 tra il Km 84+470 e 89+350 .

La variante alla SS.112 per Natile-Bagnara costituisce la via principale per le comunicazioni per l'entroterra intercomunale ed il versante tirrenico nonché, in prospettiva con l'autostrada del sole .

Con la strada per San Luca Bovalino si collega con la frazione Bosco sempre più in espansione; la stessa strada assume ancor più importanza turistica per il suo collegamento con il Santuario di Polsi nell'Aspromonte.

L'impostazione della nuove strade di scorrimento urbano si basa su maglie rettangolari allungate costituite dal corso Umberto e via Garibaldi per la maglia più centrale; dalla via Marina, la via XXIV Maggio e via Dromo, le due maglie più esterne; una strada di circonvallazione interna che risalendo il Tarnicola si porta sull'argine del Malachia ridiscendendo sino alla via Marina ed incrociando con ampi svincoli la via F.lli Bandiera , la via XXIV Maggio e l'innesto sulla vecchia via Dromo della nuova via per Natile.

Verso l'esterno dell'attuale centro abitato un collegamento tangenziale con andamento modulato per superare i lievi dislivelli esistenti, parte da Pintammati e collega le zone Rosa, Borrello, Gelonese, Felicia, Petrarà e innestandosi sulla strada per Natile dopo aver incrociato la vecchia strada SS.112 in prossimità del

cimitero e la via Tarnicola quale nuovo collegamento della frazione Pozzo con il centro di Bovalino Marina; collega inoltre tre zone P.E.E.P. , i distretti 4,2,3. Sulla tangenziale prospettano altresì ampie zone verdi o destinate ad insediamenti residenziali di tipo largamente estensivo .

Dalle maglie della viabilità principale per lo scorrimento urbano si diramano le strade che collegano il centro con le frazioni di Bovalino Sup., Pozzo, Rosa, Felivia, ecc. nonché nodi stradali che collegano Bovalino con altri centri .

I collegamenti con la via Marina saranno migliorati con l'ampliamento delle traverse dalle quali si accede ai passaggi a livello; dai sottopassaggi di Malochia, Tarnicola, Careri e Pintammati; dai passaggi pedonali intermedi.

Le due zone per attività produttive hanno i propri lati perimetrali su strade idonee e funzionali per i collegamenti diretti con le due strade statali 112 e 106 e quindi con gli allacciamenti intercomunali e regionali.

7.2 - La morfologia delle strade urbane-

Le strade urbane all'interno del centro storico hanno, quindi, la configurazione di strade corridoio con andamento lineare sotto l'aspetto planimetrico e pianeggianti sotto l'aspetto altimetrico.

La strada statale tangente al vecchio centro si svolge in un'ampia curva che delimita a monte l'abitato esistente.

Su detta strada sono consentiti gli accessi o dagli svin

coli previsti con la tavola Viabilità, o previo innesto su strade di servizio allo scopo di diradare gli accessi stessi; non saranno consentiti quindi accessi privati diretti se aperti all'uso pubblico; le proprietà private dovranno avere verso la superstrada gli accessi chiusi con cancelli e recinzione arretrati di ml 5 dal filo carreggiata.

Nelle aree di nuovi insediamenti le strade sono state realizzate o previste con criteri più razionali raccorrendo tutti i tracciati già esistenti e in modo idoneo a consentire un migliore utilizzazione a vantaggio sia del traffico pedonale che automobilistico, sia del traffico tra i diversi quartieri.

Ove non diversamente previsto nella tavola n°2 Viabilità le strade della rete principale dovranno avere un nastro asfaltato di almeno 6 ml. -

7.3 - Lo sviluppo residenziale -

Le scelte operate sono state finalizzate all'obiettivo :

- a) di diradare l'edificazione in prossimità del centro abitato nel quale viene salvaguardata la morfologia mantenendo le altezze medie esistenti;
- b) di inserire in aree centrali e nelle migliori esposizioni consistenti spazi destinati all'edilizia economica popolare e all'edilizia scolastica ;
- c) di sviluppare l'area insediativa articolandola in un tessuto riqualificato sotto l'aspetto delle attrezzature .

La quantificazione delle aree è stata attuata nel presupposto che la programmazione renda attuale il rag =

giungimento dei seguenti obiettivi :

- ridurre l'indice di affollamento attuale portandolo nella proporzione di un vano per abitante;
- assorbire l'incremento naturale della popolazione;
- assorbire il saldo sociale ;
- consentire l'insediamento derivante dai comuni limitrofi che è già iniziato e si presenta con una domanda crescente;
- consentire uno sviluppo delle attività terziarie anche correlate alle attività turistico-belneari;
- rendere possibile la realizzazione d'insediamenti che consentano una potenziale ricettività per il periodo estivo;
- privilegiare l'attività turistica ma stimolando altresì con appositi insediamenti le attività artigianali e di piccole industrie non inquinanti;
- potenziare con la nuova rete viaria, piazze e svincoli efficienti, e con gli insediamenti più diradati, la vocazione del comune di grosso centro commerciale del comprensorio;
- dare modo, con i collegamenti viari extraurbani, allo sviluppo di una viabilità interpodereale da supporto per un piano di riassetto e rilancio dell'agricoltura; a cominciare dall'area tra le due fiumare di Careri e Bonamico che il P.R.G. vincola a coltivazioni specializzati data la sua buona ubicazione favorita dalle possibilità irrigue.

7.4 - Le attrezzature scolastiche -

Le attrezzature scolastiche previste nel piano sono state localizzate per soddisfare :

- a) gli indici di funzionalità ,

- b) gli indici di percorso massimo ,
 - c) gli indici di superficie (attuale e futura) ,
- come stabilito dalle disposizioni ministeriali .

7.5 - La zona cimiteriale -

E' stata prevista un'ampia zona di rispetto cimiteriale pari a ml 200 e molto di più di fatto per la sua particolare ubicazione alla sommità di una collina il cui pendio è molto scosceso. La fascia prevista copre interamente il forte dislivello isolando bene il cimitero che resta più in alto da tutte le parti.

E' stato fra l'altro apportato di recente un ampliamento e con il P.R.G. viene vincolata l'unica area pianeggiante dal lato monte per un ulteriore possibile ampliamento anche maggiore.

7.6 - Il verde pubblico attrezzato -

Sono state previste nuove aree verdi da attrezzare a parchi urbani di verde pubblico per il tempo libero e con attrezzature sportive d'impegno anche intercomunale, per circa mq 650.000. che rappresentano il 60 % delle aree di espansione (zone C) , con una dotazione pro-capite di verde che sarà di circa mq 58; restando escluse dal computo le aree vincolate per nuovi impianti scolastici, la zona verde tra ferrovia e via marina e tutte le fasce di rispetto stradale.

7.7 - Gerontocomio -

E' stata localizzata l'area (per altro già di proprietà comunale) per la ubicazione di un gerontocomio per un nuovo tipo di assistenza agli anziani che si arti-

coli sia sulla residenza, in una località tranquilla e panoramica, in ampio parco di verde, sia quale centro di organizzazione ed emanazione di una assistenza domiciliare, anche a livello comprensoriale, come oggi viene sviluppata nei paesi specialmente più organizzati.

7.8 - Zona per insediamenti produttivi -

Sono state previste due zone principali per insediamenti produttivi per complessivi mq 357.000 in grado di soddisfare le esigenze presenti (le richieste d'insediamenti sono già diverse e indirizzate sulle zone prescelte come l'ass. Artigiani se ne è resa promotrice) e future dello sviluppo, legato alla razionalizzazione degli impianti esistenti e di quelli per nuovi insediamenti.

La zona a ovest è ubicata lungo la nuova via per Bagnara e quindi direttamente collegata con il futuro insediamento del polo industriale e perciò pure con possibilità di ampliamento lungo la stessa arteria .

7.9 - Zona per le attività terziarie -

La localizzazione delle aree per le attività terziarie è stata oggetto di un particolare ed approfondito studio derivante dalla esigenza di collocare gli spazi destinati a tale attività in posizioni che consentissero la valorizzazione del ruolo a loro affidato nel contesto dello sviluppo turistico .

Le aree sono state collocate tra la strada XXIV Maggio (arteria principale) e la via ex SS. 106 e quindi direttamente in espansione delle aree commerciali esistenti, delle quali costituiscono il naturale potenziamento.

8 L' ATTUAZIONE DEL PIANO

8.1 + Il piano si attua :

- a) attraverso la pianificazione esecutiva d'iniziativa pubblica;
- b) attraverso la pianificazione esecutiva d'iniziativa privata;
- c) attraverso le norme di attuazione e in conformità con le leggi regionali e nazionali;
- d) attraverso la traduzione esecutiva delle direttive contenute nella relazione .